



DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N. 95 DEL 28/03/2018

OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEL TELELAVORO - ANNO 2018. ADEMPIMENTI DI CUI AL D.L. 179/2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamata la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 17 del 20 novembre 2017;

Visto il Preventivo della Camera di Commercio di Pisa per l'anno 2018, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 18 gennaio 2018;

Richiamata la delibera di Giunta n. 3 del 18 gennaio 2018, di approvazione del Piano della performance 2018-2020 con il cruscotto di Ente e gli obiettivi al Segretario Generale;

Richiamata la delibera n. 4 del 18 gennaio 2018, con cui la Giunta camerale ha approvato i Progetti e le azioni per l'anno 2018, attuativi della predetta Relazione previsionale e programmatica;

Richiamata la delibera di Giunta n. 90 del 4 agosto 2015 riguardante la "Riorganizzazione e rideterminazione della dotazione organica della Dirigenza camerale";

Richiamata la delibera di Giunta n. 116 del 4 dicembre 2017, con la quale è stata approvata la riorganizzazione della macrostruttura dell'ente camerale;

Richiamata altresì la determinazione del Segretario Generale n. 352 del 28 dicembre 2017 "Riorganizzazione della microstruttura della Camera di Commercio di Pisa;

Vista la Legge n. 221 - 17.12.2012 di conversione del D.L. 179 del 18.10.2012, che ha previsto che le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 pubblichino sul proprio sito web entro il 31 marzo di ogni anno lo stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione, in cui devono essere individuate le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non sia possibile l'utilizzo;

Vista la normativa in materia di telelavoro, ed in particolare:

- l'art.4, comma 1, della Legge n. 191 del 1998 "Modifiche ed integrazioni alle L.15 marzo 1997 n.59 e L.15 maggio 1997, n.127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni;

- il DPR 8 marzo 1999 n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art.4, comma 3, della legge 16 giugno 1998 n. 191";

- l'Accordo Quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni sottoscritto il 23/03/2000 fra le Organizzazioni Sindacali e l'ARAN, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 3, della L. 16 giugno 1998 n.191;



- l'art.1 del CCNL per il personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali sottoscritto il 14/09/2000, "Disciplina sperimentale del telelavoro", di cui al Titolo I "Flessibilità del rapporto di lavoro";

- la Deliberazione A.I.P.A. n.16 del 31/05/2001 "Regole tecniche per il Telelavoro ai sensi dell'art. 6 del DPR 8 marzo 1999, n.70;

Richiamato il DPCM n. 3 del 1/06/2017 con il quale è stata adottata la "Direttiva del Presidente del CDM recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

Richiamata la determinazione del S.G. n.51 del 18/2/2013 con cui è stato adottato il "Piano per l'utilizzo del telelavoro della CCIAA di Pisa" per l'anno 2013-2015, che ha previsto una necessaria fase preliminare di ricognizione ed analisi del contesto interno ed esterno;

Richiamate le relazioni sullo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro per gli anni trascorsi;

Tenuto conto che relativamente al contesto interno si rileva che:

- la dotazione organica della Camera di Commercio di Pisa è stata progressivamente ridotta con delibere di Giunta n.23 del 28/2/2011 e n. 90 del 4/8/15, e da ultimo con Decreto MISE dell'8/08/2017, poi sostituito a seguito dell'intervento della sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017, dal Decreto MISE 16 febbraio 2018.

- il contesto finanziario si è aggravato dal 2014 a causa del forte ridimensionamento delle risorse disponibili per il Diritto annuale con necessità di contenimento dei costi di personale (impossibilità di sostituire le cessazioni, neppure con strumenti flessibili) e in genere di tutti gli oneri tra cui rientrano anche l'allestimento delle postazioni di lavoro a domicilio, coperture assicurative, rimborsi utenze;

- il personale dell'Ente non ha mostrato interesse per lo strumento del telelavoro, in quanto nel 2017 non risultano essere pervenute richieste;

- tra le attività amministrative gestite dalla Camera di Commercio non è agevole individuare attività da poter adibire al telelavoro o "telelaborabili", anche perché la ridotta dotazione di personale in ciascun ufficio in rapporto ai molteplici compiti costringe i lavoratori a svolgere mansioni molto diversificate e variabili al fine di sopperire assenze programmate o meno;

- da una ricognizione effettuata dai dirigenti non sono emersi apprezzabili vantaggi diretti e opportunità di utilizzo dello strumento in argomento sia per l'Ente camerale sia per i lavoratori;

Richiamato il D. Lgs. 219/2016 di razionalizzazione complessiva del sistema camerale che conferma il dimezzamento del Diritto annuale, prima fonte di finanziamento delle Camere di commercio imponendo un sostanziale ripensamento delle funzioni, dei compiti, dei modelli operativi e dunque impone una completa revisione e aggiornamento delle competenze del personale camerale;

Considerato che in attuazione del D. Lgs. 219/2016 è stato emanato il D.M. 8 agosto 2017 sostituito dal D.M. 16 febbraio 2018 che ha istituito la Camera di Commercio



della Toscana Nord-Ovest e nominato il Commissario ad acta con il compito – tra l'altro - di adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, la norma statutaria di composizione del consiglio della nuova Camera di Commercio ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni, nonché avviare le procedure di costituzione del consiglio della nuova Camera di commercio, procedure che sono state avviate in data primo marzo 2018.

Preso atto che il 1 marzo u.s. il Commissario ad Acta ha avviato le procedure per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest, esito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Pisa, Lucca e Massa-carrara ;

Rilevato che il piano dei pensionamenti in atto, oltreché le uscite di personale in mobilità stanno comportando, per la Camera di Commercio, una drastica riduzione delle risorse umane disponibili non sostituibili (stante l'assoluto divieto di impiego di nuovo personale disposto dall'art. 3, c. 9, del citato D.lgs. 219/2016) che richiede una sempre maggior flessibilità e intercambiabilità del personale al fine di garantire, per quanto possibile, l'erogazione dei servizi, flessibilità e intercambiabilità che mal si concilia con l'attivazione di progetti di telelavoro nonché con l'avvio di progetti, seppure sperimentali, di lavoro agile.

Rilevato che ai sensi della citata direttiva n. 3/2017 entrambe le forme di lavoro indicate richiedono l'adozione di misure organizzative che non possono prescindere dall'analisi del contesto ed in particolare, “dall'analisi dell'amministrazione, in termini di caratteristiche di macrostruttura organizzativa (...) e mappatura delle attività e dei processi” e dalla realizzazione di “una vera e propria analisi quantitativa del personale con la quale si tracci una fotografia dell'amministrazione, integrata da aspetti qualitativi, legati ai carichi di cura familiare e ai ritmi di vita dei lavoratori congeniali (o meno) all'attivazione di un percorso di flessibilità.”

Considerato che, oltre a quanto già premesso, riguardante la costituzione del nuovo Ente di cui dovrà essere definita la struttura organizzativa, non risultano ancora precisamente definite le attività che gli Enti camerali (sia allo stato attuale che a seguito del completamento dei processi di accorpamento) che dovranno obbligatoriamente garantire sull'intero territorio nazionale nonché gli ambiti prioritari di intervento, base necessaria per la ridefinizione della macrostruttura e per la mappatura delle attività e dei processi, non essendo ancora stato emanato, ad oggi, il Decreto MISE ora previsto dall'art.7, comma 2, del D.M. 16 febbraio 2018.

Visto e considerato che lo stesso art. 7, al successivo comma 4, coerentemente con il percorso in atto, dispone che la programmazione del fabbisogno di personale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. sia effettuata – nel caso delle Camere soggette ad accorpamento – entro tre mesi dalla costituzione della nuova Camera di Commercio (ovvero dall'insediamento del Consiglio), tenuto conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento.

Ritenuto, pertanto, che la definizione dei progetti sperimentali di telelavoro debba attendere la conclusione del processo di riorganizzazione, dal momento che essa potrà incidere sulle attività sinora individuate come telelavorabili, tenuto anche conto del necessario impiego di risorse soprattutto in fase di avvio del telelavoro;

Visto lo Statuto vigente;

Visto il D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;



Vista la legge 29/12/1993 n. 580 e successive modifiche ed integrazioni sul riordinamento delle Camere di Commercio;

Vista la proposta del Responsabile del Procedimento;

D E T E R M I N A

1. di estendere per l'anno 2018 la portata del Piano per l'utilizzo del telelavoro della CCIAA di Pisa per l'anno 2013-2015 (come presentata dettagliatamente nell'Allegato alla determinazione del Segretario Generale n. 51/2013) stabilendo che il piano 2019-2021 verrà concordato con le Camere accorpate a conclusione della definizione del quadro normativo in atto;
2. di perseguire, allo stato attuale, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con strumenti più tradizionali come orario flessibile, Banca ore ovvero, in presenza di particolari esigenze, mediante altre forme di orario personalizzato che consentano un miglior contemperamento tra esigenze di vita ed esigenze lavorative;
3. di procedere alla pubblicazione del provvedimento sul sito web istituzionale dell'Ente, come previsto dall'art. 9, comma 7, del D.L. 179/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Cristina Martelli)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.